



Basilica Parrocchiale *Corpus Domini*
dei Frati Carmelitani Scalzi
via A. Canova 4
20145 Milano
tel 02-341419
fax 02-33603568
e-mail: info@parrocchiacorpusdomini.it

Milano, 16 luglio 2020
Solennità della Madonna del Carmine

Carissime parrocchiane, carissimi parrocchiani,

vengo a voi per un'ultima volta con questo mio scritto da Parroco, per salutarvi. Come molti di voi forse già sapranno col prossimo settembre cesserò il mio mandato nella nostra Parrocchia e passerò l'incarico di Parroco a p. Attilio Viganò, che già mi sta dando una mano importante da qualche mese.

Ci siamo scritti alcune volte in questi 7 anni in cui sono stato a Milano, ci siamo incrociati nel nostro bel *Corpus Domini*, in oratorio, per strada nel quartiere, nelle vostre case. Ho incontrato tanti di voi per il disbrigo di qualche pratica, per parlare delle cose dello spirito, per accompagnare i momenti più importanti della vita nella gioia e nel dolore. Tutto questo sento che è il bagaglio più ricco di eredità che l'essere stato vostro Parroco mi ha consegnato, e di questo non posso che ringraziarvi perché come uomo e come frate sono cresciuto tanto proprio grazie a voi.

Ho come raccolto un testimone da p. Renzo quando sono arrivato: quello di un cammino che possa portare la nostra comunità ad essere nuovamente un luogo significativo (di senso, di bellezza, di amicizia, di fede nel Signore) per le persone che la frequentano, un posto dove sentirsi insomma a casa. Ho cercato di lavorare in questa direzione - a voi dire se e quanto ci sia riuscito - sia coinvolgendo più persone nella vita della comunità, sia avviando negli anni grazie all'aiuto fondamentale del Consiglio Pastorale iniziative nuove che hanno come obiettivo proprio il far percepire il *Corpus* come un luogo abitabile, come una casa comune.

Ho visto negli anni persone avvicinarsi alla Parrocchia, altre sfiorarla solo di sfuggita, altre ancora ritirarsi un po' deluse. Sono ben consapevole dei limiti miei e nostri, di quanto maggiore ascolto e presenza sia necessaria, soprattutto in questi tempi, per fare bene il Parroco. Mi scuso con quanti dalla mia persona o dalla nostra comunità religiosa o parrocchiale non si sono sentiti accolti e accompagnati con sufficiente attenzione. Li invito a non lasciarsi scoraggiare: i limiti umani ci sono (e a volte pesano), ma il Signore è più grande di tutto e di tutti e questo è il nostro conforto più grande.

Ci potrebbero essere molte cose da dire in un saluto (commovente sempre, *si licet parva componere magna*, quello di Paolo agli anziani di Efeso in At 20, 17-38) mi limito a due considerazioni che ho imparato in questi anni tra voi e sulle quali ho tentato di lavorare.

La prima è di continuare a vivere la Parrocchia insieme come la casa comune di tutti che un po' già c'è e un po' è da costruire. Siamo tutti ingaggiati in questo compito. Non basta la forza di un buon Parroco per questo: il nuovo volto di Chiesa che da più parti è come reclamato si costruisce dal basso con la partecipazione semplice e creativa di ogni cristiano alla vita della comunità, ognuno coi suoi talenti e le sue ombre, ognuno con le proprie capacità... eppure solo così possiamo pensare di ricostruire la verità dell'esperienza di essere Chiesa di Cristo al *Corpus Domini* che è in Milano. La seconda è crescere nella cura reciproca gli uni verso gli altri. Ancora una volta ho imparato sulla mia pelle (a volte con fatica...) come solo un lavoro che sappia con pazienza tessere reti di relazione tra le persone alla fine risulti veramente efficace. Vedo in questi tempi di quasi post-pandemia alcune esigenze urgenti anche nel nostro quartiere: la solitudine e lo spaesamento dei ragazzi più giovani e delle persone più anziane, la preoccupazione legata al lavoro della fascia

media della popolazione. Sono sfide globali, certo, ma che ci toccano da vicino. Questi forse i nuovi campi da arare e seminare nei prossimi anni, e sarà possibile solo con la partecipazione di tutti per bucare un po' il guscio di autoreferenzialità che il nostro stile sociale ci ha come sedimentato addosso.

Rispetto a questo ultimo punto ho pensato insieme al Consiglio Pastorale e al Centro d'Ascolto della Parrocchia di promuovere la conoscenza di una iniziativa della **Fondazione Welfare Ambrosiano a sostegno di quanti hanno perso il lavoro o intendono avviare un nuovo cammino professionale**. Mi pare una iniziativa interessante e abbastanza 'tagliata' sul ceto medio, su persone cioè che hanno capacità di rigiocarsi nel mondo del lavoro ma che possono attraversare un momento di difficoltà legato alle contingenze della situazione attuale. Trovate nel depliant allegato tutte le informazioni utili e un contatto del Centro d'Ascolto per un primo colloquio informativo sulle varie iniziative proposte. Vi pregherei di diffondere questa informazione: so che non è facile arrivare a chi possa veramente aver bisogno di questi aiuti, ma il passaparola e/o l'amicizia interpersonale possono favorire questo tipo di comunicazione.

Infine un ringraziamento a quanti mi hanno sostenuto in questi anni: ai membri del Consiglio Pastorale, sia quelli che hanno lasciato lo scorso maggio che invero hanno accompagnato di fatto tutto il mio mandato di Parroco, sia ai nuovi che ho potuto conoscere nel tempo e ora si sono resi disponibili a questo servizio alla comunità; agli operatori pastorali e volontari, veramente tanti, che donano il loro tempo e le loro persone perché l'offerta di occasioni di incontro e formazione in Parrocchia siano varie, ampie, ricche; a sr. Maria Luisa che con la sua presenza ha creato un filo di continuità importante negli anni con tante famiglie soprattutto dell'iniziazione cristiane e con tanti anziani e ammalati della Parrocchia.

Un ringraziamento particolare a p. Ambrogio che è stato un più che valido viceparroco e che continuerà questo suo ufficio anche dopo di me, e ai tanti padri che sono passati nella nostra comunità in questi 7 anni: tra tutti ricordo in modo particolare p. Gabriele, che è mancato lo scorso 19 marzo a Bologna.

Cesso di essere il vostro Parroco, ma rimango al *Corpus Domini*. Con p. Attilio mi sono accordato per poter dare comunque un apporto alla vita della nostra Parrocchia, è una cosa a cui tengo e che mi pare bella, un po' più da dietro le quinte ma coinvolto ancora nel cammino comune.

Un abbraccio a tutti
e arrivederci a settembre
vostro

